

REGIONE la manovra bocciata

A Palazzo Chigi. Ieri incontro coi ministri Alfano, Delrio e D'Alia, ma la "quadra" per superare l'impasse si dovrà trovare nel tavolo tecnico che si svolge oggi a Roma

Col fiato sospeso in attesa del "verdetto" sblocca-fondi

Crocetta ottimista: il governo riconosce gran valore sociale alla finanziaria

IL GOVERNATORE BERSAGLIATO DALLE CRITICHE DI PD, FI E NCD, PIÙ CAUTI CGIL, CISL E UIL

Falcone: l'esultanza è sconclusionata

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. L'invito a coinvolgere il Commissario dello Stato nella fase tecnica del tavolo romano e la mancata pubblicazione del Bilancio della Regione benché non fosse stato impugnato, sono gli ingredienti dei commenti alla giornata «romana» di ieri. Per il segretario regionale del Pd Lupo «chi governa si assuma le proprie responsabilità. Le questioni politiche non si risolvono con i tavoli tecnici. Si risolvono mettendo al più presto i conti della Regione in sicurezza e avviando un serio percorso di risanamento e di sviluppo».

Falcone, relatore di minoranza della finanziaria, ritiene sconclusionata l'esultanza di Crocetta e Bianchi dopo l'incontro nella Capitale e giudica «gravissimo il tentativo» di entrambi «di indebito condizionamento nei confronti del Commissario dello Stato che rappresenta una istituzione di rango costituzionale, la cui funzione di terzietà non può subire assoggettamento alcuno, né, peggio ancora, condizionamenti, ancorché ministeriali». Per la mancata pubblicazione del bilancio, Crocetta «sta violando lo Statuto». Aperto alla collaborazione Germanà (Ncd): «Fallo tutti ed è nostro dovere tutelare la cittadinanza non costringendola a pagare

lo scotto di contrapposizioni tra maggioranze e opposizioni» Figuccia (Fi): «Anziché pensare a riscrivere la legge di stabilità, il Governatore continua nell'opera di delegittimazione del Commissario dello Stato». Pagliaro (Cgil) si azzarda che l'ottimismo del governatore e dell'assessore trovi conferma nel tavolo tecnico. La mancata pubblicazione della legge in assenza di esercizio provvisorio può creare difficoltà e disagi con pesanti risvolti occupazionali. Ribadisce la disponibilità della Cgil ad un confronto perché non si incorra più in incidenti come quello dell'ultima Finanziaria».

Bernava (Cisl) è preoccupato che a Roma si sia parlato più di bilancio che di impasse della finanziaria. A Crocetta dice: «Si affretti ad elaborare con le forze economiche e sociali, gli enti locali e l'Ars un piano strategico da portare a Roma».

Barone (Uil): «Bene le risposte del governo Letta, ma non si deve abbassare la guardia. Chiediamo un confronto col governo regionale per mettere in sicurezza gli stipendi e prorogare i contratti di lavoro agli enti dipendenti dalle finanze regionali».